CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 634

LA GIUNTA REGIONALE INTERVENGA E SOLLECITI IL GOVERNO ALL'IMMEDIATO SBLOCCO DEI FONDI NAZIONALI PER LE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI E CON DISABILITÀ

presentata il 29 maggio 2025 dai Consiglieri Luisetto, Bigon, Camani, Montanariello e Zottis

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- le impegnative di cura domiciliare (ICD) costituiscono un fondamentale strumento di sostegno economico per le famiglie che assistono a domicilio persone non autosufficienti o con disabilità;
- tali risorse sono indispensabili per garantire continuità assistenziale e qualità della vita a persone in situazione di fragilità, evitando ricoveri impropri e sovraccarico delle strutture sanitarie;
- nel 2025 le ICDB, ICDM, ICDB PLUS e ICDMGS – rivolte a persone con differenti indici di bisogno assistenziale/disabilità – non sono ancora state erogate ai rispettivi beneficiari, per via della mancata adozione del Decreto di riparto delle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze destinate a ciascuna Regione;

EVIDENZIATO CHE:

- il ritardo nell'erogazione delle risorse rappresenta un grave disservizio e un danno concreto per le famiglie già duramente provate;
- altre Regioni italiane si sono attivate per anticipare le somme necessarie in attesa dello sblocco dei fondi statali;
- le politiche di assistenza domiciliare devono essere considerate una priorità nell'ambito del welfare regionale e nazionale, soprattutto in un contesto di invecchiamento demografico e crescente domanda di cura;

CONSIDERATO CHE:

- la riforma statale sulla disabilità è stata posticipata al 2027 e quella sulla non autosufficienza risulta finora solo parzialmente attuata;

- la mancata tempestività nell'erogazione dei fondi tradisce l'impegno istituzionale nei confronti dei cittadini più fragili e vulnerabili;

tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

- ad anticipare urgentemente, con fondi propri, le somme necessarie per garantire la continuità dell'erogazione delle ICDB, ICDM, ICDB PLUS e ICDMGS;
- a sollecitare formalmente il Governo, attraverso l'invio di una nota ufficiale, affinché venga approvato senza ulteriori indugi il Decreto di riparto del Fondo nazionale per le non autosufficienze;
- a riferire nella Commissione consiliare competente circa le azioni intraprese per gestire tale situazione e tutelare i beneficiari.